

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

31 DOMENICA	SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA' Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 9.30 <i>pro-populo</i> - ore 11 Def. ... - ore 18 al Santuario Def. Polese Vincenzo - Giavarini Emanuela – Oberti Giacomo e Fam.
1 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Cortinovis Luigi e Giuseppina. Ore 17 al Santuario Def. Zini Edoardo.
2 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. ... Ore 17 al Santuario Def. Pellegrino Eugenio.
3 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Giuseppe e Fam. – Vincenzo, Maddalena e Attilio. - ore 17 al Santuario di Ringraziamento alla Madonna Def. ... - ore 20.30 Santa Messa al Cimitero Def. Lorenza, Domenico e Fam. Castagna – Morbis Armando, Riccardo e Angelo - Costante e Noemi.
4 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Tasca Giovanna – Zampoleri Natalina – Intenzioni Offerente SANTA MESSA ORE 20.30 segue Solenne Processione Eucaristica con la partecipazione dei Bambini della Prima Comunione con le loro famiglie.
5 VENERDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. ... ADORAZIONE EUCARISTICA IN CHIESA PARROCCHIALE DALLE 9.30 ALLE 11 ADORAZIONE EUCARISTICA IN SANTUARIO DALLE 16 alle 17 ore 17 Santa Messa Def. Roveri Angelo e Fam. Ore 20.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria in Chiesa Parrocchiale.
6 SABATO	Sante Messe: ore 10 al Santuario Def: Zini Enrico - ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 16 alle 18 - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Iscritti al Santo Perdono d' Assisi - Stefano, Elisabetta e Fam. - Claudio.
7 DOMENICA	SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 9.30 <i>pro-populo</i> - ore 11 Def. ... - dalle 16 alle 17 in Chiesa Parrocchiale Adorazione con S. Rosario e Vespri - ore 18 al Santuario Def. Giavarini Emanuela – Pedroni Vitalina e Sangalli Alessandro.

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA

DOMENICA 31 MAGGIO 2026 SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITA'



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore

Spesso ci si immagina un “Dio” lontano, astratto, ridotto quasi a un sistema di idee contorte o semplicissime, ma inesplicabili. Soprattutto quando ci si accosta alla dottrina della Trinità, si ha l'impressione di essere di fronte a una sciarada beffarda. E invece. E invece, l'essere concretissimo di Dio è comunione che liberamente si effonde. Anzi, ci chiama a varcare la soglia della sua vita intima e beatificante. Non riusciamo a capire perché Dio si sia interessato di noi: più di quanto, forse, noi ci interessiamo a noi stessi. Proprio mentre eravamo peccatori, il Padre ha mandato il suo Figlio per offrirci la vita nuova nello Spirito. Liberamente. Per amore. “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito”. Cristo non si impone. Non costringe ad accettarlo. Si consegna alla nostra decisione. È questa la vertigine della vita umana. Possiamo passare accanto al Signore Gesù che muore e risorge, senza degnarlo di uno sguardo nemmeno distratto. E, tuttavia, non possiamo fare in modo che egli non esista come il Dio fatto uomo che perdona e salva. “Chi non crede è già stato condannato”. Ma se ci apriamo alla sua dilezione... Allora Cristo si rivela come colui che ha suscitato in noi tutte le attese più radicali. E colma a dismisura queste attese. È la redenzione. È la grazia. È lo Spirito che abita in noi e ci conforma al Signore Gesù. La vita nuova, che ci viene donata, apparirà in tutta la sua gloria oltre il tempo. Inizia qui, ed è la “vita eterna”.

O Trinità beata

(dalla liturgia)

*O Trinità beata, luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.*

*Te lodiamo al mattino, Te nel vespro imploriamo,
Te canteremo unanimi nel giorno che non muore.*

*Oceano di pace,
la Chiesa a Te consacra la sua lode perenne.
Padre d'immensa gloria, Verbo d'eterna luce,
Spirito di sapienza e carità perfetta.*

*Rovéto inestinguibile di verità e d'amore;
ravviva in noi la gioia dell'agape fraterna.*

*O principio e sorgente della vita immortale,
rivelaci il tuo volto nella gloria dei cieli.*

Amen.

Le sante Quarantore

L'origine remota delle Quarantore è da ritrovarsi nella pratica dei fedeli di commemorare, durante la settimana santa, le quaranta ore che il Corpo di Gesù giacque nel sepolcro; durante questo arco di tempo i fedeli rimanevano in preghiera e facevano penitenza per prepararsi degnamente alla grande solennità della Pasqua. Pian piano le Quarantore si caratterizzarono come pia pratica avente lo scopo di adorare nell'Eucaristia i misteri della passione e morte di Gesù e assunsero infine il carattere di adorazione comunitaria di Gesù-Eucaristia, centro della vita cristiana, della comunità e fonte del suo rinnovamento spirituale. In tal senso è molto importante ricordare e sottolineare il valore dell'adorazione eucaristica che, per ogni comunità cristiana, nutrita dalla comunione sacramentale, diventa il culmine e la fonte della sua spiritualità. Nelle Ammonizioni San Francesco stesso attesta l'importanza che ha per lui l'Eucaristia: «Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sopra l'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli apparve in vera carne, così ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con lo sguardo fisico vedevano solo la sua carne ma, contemplandolo con gli occhi della fede, credevano che egli era Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, vediamo e fermamente crediamo che il suo santissimo corpo e sangue sono vivi e veri. E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli così come egli dice: “Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo”».

ORARI SANTE MESSE

DOMENICHE 31 MAGGIO – 7 GIUGNO E 14 GIUGNO

**Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.30 - ore 11 in Chiesa Parrocchiale
ore 18 al Santuario**

DOMENICA 21 GIUGNO

**Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.30 - in Chiesa Parrocchiale
ore 10.30 in Oratorio con Mandato agli Animatori del Cre
ore 18 al Santuario**

DA DOMENICA 28 GIUGNO fino a fine settembre

**Sante Messe: ore 7.30 e ore 10 in Chiesa Parrocchiale
ore 18 al Santuario**

**Dal 22 giugno al 17 luglio durante il Cre
la Santa Messa feriale delle ore 9
viene anticipata alle ore 8.**